



Comune di Bologna  
Settore Coordinamento Sociale e Salute

# metropoli

2 giugno 2008

Newsletter di informazione del Centro Risorse Handicap del Comune di Bologna  
in collaborazione con Cooperativa Sociale Accaparlante

## Indice

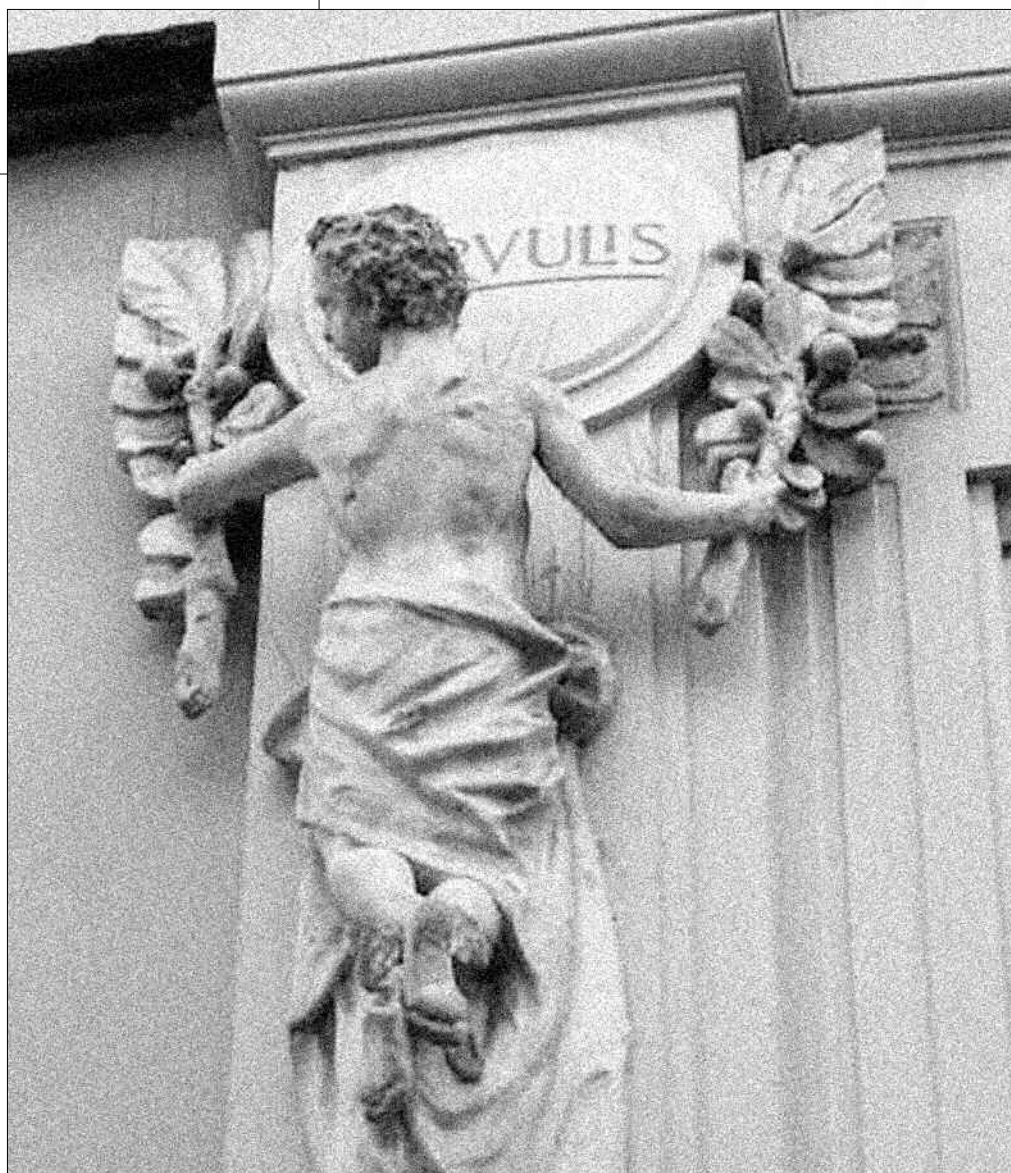
NOTIZIE DAL CRH pp. 2-8

CAAD pp. 9-10

- Linee guida per la casa domestica

APPROFONDIMENTO pp. 11-15

- Il "Gozzadini" ed il volontariato



## notizie dal CRH



## Agevolazioni fiscali

**DETRAZIONE DELLE SPESE FARMACEUTICHE: UN VADEMECUM**

Come si detraggono le spese per l'acquisto dei farmaci? Cosa deve contenere lo scontrino fiscale emesso dalla farmacia? A cosa serve la tessera sanitaria? Queste sono le più diffuse domande tra chi, alle prese con la dichiarazione dei redditi, desidera beneficiare delle deduzioni o detrazioni per le spese dei medicinali. Il problema non deve essere ristretto, peraltro, al solo momento in cui il contribuente si accinge a compilare la nota dichiarazione fiscale: infatti, a partire dal 2008, se all'atto dell'acquisto del medicinale non si rispettano determinate regole, la documentazione da presentare in sede di dichiarazione potrebbe non risultare valida per ottenere le agevolazioni fiscali.

Ecco spiegata l'utilità di un piccolo vademecum per il cittadino curato dalla Federazione Ordini Farmacisti Italiani, con le regole essenziali da conoscere per poter usufruire delle deduzioni/detrazioni fiscali sulle spese dei medicinali. La guida è online sul sito <http://fofi.edraspa.it/>, sezione "Servizi".



## Agevolazioni lavorative

**PERMESSI LAVORATIVI, UN PARERE DELLA FUNZIONE PUBBLICA**

Il Dipartimento per la Funzione Pubblica è intervenuto, con un proprio Parere (n. 13 del 18 febbraio scorso), sui requisiti della continuità e dell'esclusività dell'assistenza per la concessione dei permessi lavorativi ai familiari di persone con handicap grave. Tra le principali indicazioni introdotte dal parere, la limitazione alla possibilità di cumulare in capo allo stesso lavoratore i permessi per più familiari, in quanto "un'assistenza resa con continuità è logicamente prestata in favore di una sola persona" e la continuità è prerequisito per la concessione del permesso. Di conseguenza, "i congedi possono essere fruiti in riferimento ad un'unica persona disabile" e non è possibile cumularli in caso di assistenza a più familiari. Inoltre, dal momento che la fruizione viene vincolata a un'assistenza non saltuaria e occasionale (riconoscendo che essa deve esistere a prescindere dal rapporto di lavoro, anche se la durata dei permessi non consente di garantirla in sé), si rischia di concedere un'ampia discrezionalità agli uffici personale delle amministrazioni nella concessione dei permessi. Si tratta di un parere assai rilevante, interessando tutti i dipendenti pubblici.

Una scheda analitica e il testo completo del parere nel sito [www.handydex.org](http://www.handydex.org).



## Ausili &amp; tecnologie

**VODAFONE – OFFERTA TELEFONIA CELLULARE PER NON UIDENTI**

Una nuova offerta Vodafone "Infinity" per clienti non udenti, attivabile fino a fine 2008, prevede tre promozioni gratuite relative a messaggi a clienti Vodafone (100 gratis al giorno dopo il primo a 0,15 €), a telefoni di altri operatori (0,09 € ognuno) e videochiamate (500 minuti al giorno gratuiti dopo lo scatto alla risposta di 0,19 €). Consulta [www.vodafone.it](http://www.vodafone.it), sezione "Privati" – "Piani e promozioni" – "Promozioni e novità".

**FINANZIAMENTI PER L'EDITORIA A FAVORE DI CIECHI E IPOVEDENTI**

Il 7 aprile 2008 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto del Ministero Beni Culturali che ha definito le modalità di partecipazione al riparto dei fondi in favore dell'editoria per ipovedenti e non vedenti, istituiti nel 2003 e incrementati dalla Finanziaria 2007. Il fondo per l'anno 2007 è pari a 2.750.000 Euro, ed è finalizzato alla trasformazione di documenti cartacei in file testuali idonei alla fruizione per chi ha deficit visivi, alla creazione di prodotti specificamente concepiti per il formato digitale, nonché alla catalogazione e conservazione dei file testuali. Tra gli obiettivi minimi richiesti ai progetti, spicca la fornitura di 3.000 titoli all'anno (di cui 2.000 novità librarie di autore

italiano) entro 72 ore dal loro inserimento nel circuito di distribuzione librario ordinario.

Il termine per la presentazione delle domande era fissato al 7 maggio 2008, e mentre scriviamo non è stata ancora approvata la graduatoria dei progetti finanziati.

Maggiori informazioni su [www.librari.beniculturali.it](http://www.librari.beniculturali.it).

**TORNA A NOVEMBRE HANDIMATICA**

HANDImatica, la principale mostra-convegno a livello nazionale sulle tecnologie informatiche e telematiche applicate alla disabilità, si terrà a Bologna il 27-28-29 novembre 2008. Giunta alla settima edizione, la manifestazione avrà come tema conduttore "Tecnologie per la qualità della vita".

Anticipazioni e iscrizioni online su [www.handimatica.it](http://www.handimatica.it).



## Formazione &amp; lavoro

**BANDO PER I PROGETTI SU CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI LAVORO E DI CURA**

Il Ministero per la Famiglia ha pubblicato il Bando 2008 per la presentazione di progetti di cui all'art. 9 della legge n. 53/2000, che attribuisce annualmente una quota del Fondo delle politiche per la famiglia al finanziamento di azioni positive volte a conciliare tempi di vita e di lavoro.

I progetti sono presentati dai datori di lavoro e devono essere mirati a garantire flessibilità di orario per i genitori di bambini fino a 12 anni, percorsi di formazione al rientro da congedi di almeno 60 giorni, sostit-

tuzioni con altri lavoratori di lavoratori autonomi impegnati in esigenze di cura, o altre soluzioni di conciliazione tra tempi di vita e di lavoro.

La terza tornata annuale di domande per accedere ai finanziamenti scade il 10 ottobre 2008.

Maggiori informazioni sul sito del Ministero, [www.politichefamiglia.it](http://www.politichefamiglia.it), sezione "Dossier" – "Conciliazione tra lavoro e famiglia".



## Informazione & handicap

### RASSEGNE STAMPA SUI TEMI DELLA DISABILITÀ NEL SITO DEL COMUNE DI BOLOGNA

Curate ogni tre mesi da Cristina Bondi come strumento di aggiornamento interno ai Servizi per adulti del Settore Coordinamento Sociale e Salute del Comune di Bologna, adesso sono disponibili anche online le rassegne stampa bimestrali su handicap, disagio abitativo, dipendenze e povertà/carcere. Consultare il sito del Settore, [www.comune.bologna.it/socialle-salute/](http://www.comune.bologna.it/socialle-salute/), sezione "informarsi e documentarsi" – "Riviste specializzate" – "Rassegne stampa a cura del Servizio Sociale Adulti".

### BIBLIOGRAFIA ITALIANA SUI DISTURBI DELL'UDITO, DELLA VISTA E DEL LINGUAGGIO

È uscita la nuova "Bibliografia italiana sui disturbi dell'udito, della vista e del linguaggio", pubblicazione annuale realizzata da Salvatore Lagati, Responsabile del Servizio di consulenza pedagogica di Trento. Il volume, giunto nel 2008 alla sua trentunesima edizione,

contiene ben 683 voci di articoli pubblicati su riviste specializzate. La bibliografia è corredata da un indice per parole-chiave, dall'elenco delle principali riviste di settore, dalla lista delle associazioni e dei siti web che si occupano di problematiche pedagogiche inerenti le disabilità. A detta di Salvatore Nocera, "il più interessante lavoro di informazione per genitori e professionisti realizzato con una ONLUS".

Salvatore Lagati organizza corsi, anche per corrispondenza, per genitori, docenti, educatori e operatori sociali, e pubblica un trimestrale, *Notizie*, contenente gli scambi di lettere con le famiglie e le notizie aggiornate sulle pubblicazioni, anche straniere, relative ai disturbi dell'udito, della vista e del linguaggio.

Il volume 2008 della Bibliografia e le edizioni precedenti possono essere richiesti al Servizio di consulenza pedagogica, Via Druso 7 – 38100 Trento, o via e-mail all'indirizzo [calagati@tin.it](mailto:calagati@tin.it), cui ci si può rivolgere anche per una consulenza.



## Provvidenze economiche

### UNA LEGGE REGIONALE PER SEMPLIFICARE LA CERTIFICAZIONE DELLE INVALIDITÀ

Con l'approvazione della Legge n. 4 del 19 febbraio 2008, la Regione Emilia-Romagna si propone di proseguire l'innovazione istituzionale e la semplificazione in materia di sistema socio-sanitario. Particolarmente rilevante l'intervento in tema di accertamenti della disa-

bilità, con la previsione di una domanda unica, da presentare all'AUSL di competenza, per tutte le invalidità civili e l'handicap, cui deve seguire l'accertamento entro 60 giorni; l'eventuale istanza di riesame del giudizio formulato deve essere valutata entro 30 giorni dalla richiesta. L'accertamento prevedrà sempre la presenza in commissione di un operatore sociale, e la certificazione unica risultante sarà il documento di accesso a tutti i servizi di integrazione per la disabilità. Sono così attesi significativi snellimenti nella fase del riconoscimento della condizione di invalidità o handicap, necessaria ad esempio per l'accesso al collocamento mirato o all'integrazione scolastica.

Tra le altre misure introdotte dalla Legge Regionale, vanno segnalate l'abolizione progressiva di 21 certificati di "sana e robusta costituzione" necessari per l'accesso ad attività particolari (ad esempio la vendita di generi di monopolio, come i tabacchi), e la promozione di Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico – IRCCS, da affiancare alle quattro Aziende Ospedaliero-Universitarie e all'Istituto Rizzoli di Bologna, con la possibilità di acquisire risorse aggiuntive per ricerca e innovazione.

Un dossier sulla Legge Regionale, con il testo completo della stessa, è disponibile su [www.saluter.it](http://www.saluter.it), sezione "Il fatto" – "Archivio" (13/02/2008).

### NUOVE NORME SUL WELFARE

Il 24 dicembre scorso il Senato ha approvato in via definitiva alcune nuove norme sul welfare con la Legge n. 247/2007, che recepisce le indicazioni del Protocollo siglato il 23 luglio 2007 in materia di mercato del lavoro, previdenza e pensioni,

lavoro part-time e ammortizzatori sociali. Nel sito Handy-Lex sono illustrati gli aspetti che riguardano più direttamente le persone con disabilità e i loro familiari.

In particolare, viene rivista la disciplina delle convenzioni di inserimento lavorativo, che per finalità formative temporanee possono essere stipulate anche con imprese sociali o datori non soggetti all'obbligo di assunzione, ma per un numero limitato di lavoratori (non più di 1 per datori con meno di 50 dipendenti, non più del 30% dei lavoratori da assumere negli altri casi) e in maniera non ripetibile per lo stesso lavoratore. Vengono inoltre previste convenzioni, che andranno a sostituire quelle introdotte dall'art. 14 del decreto attuativo della Legge "Biagi" (contestate dalle associazioni di categoria), per l'inserimento di persone disabili con particolari difficoltà ad inserirsi nel ciclo lavorativo ordinario dell'impresa soggetta all'obbligo con oltre 50 dipendenti (soggetto conferente), che collocherà il lavoratore presso cooperative sociali, imprese sociali e datori non soggetti all'obbligo (soggetto destinatario), per un massimo del 10% della quota d'obbligo del datore di lavoro e per 3 anni rinnovabili per ulteriori 2 prima dell'assunzione. In entrambi i casi, la retribuzione del lavoratore è pagata dal soggetto ospitante e finanziata tramite commesse da quello conferente. Infine, le assunzioni a tempo indeterminato tramite convenzione di integrazione lavorativa (direttamente presso il datore di lavoro obbligato) possono essere agevolate dalle Regioni fino al 60% del costo salariale del lavoratore con invalidità minima del 79%, fino al 25% del costo salariale se

l'invalidità va dal 67% al 79%. Viene poi stabilito il diritto alla trasformazione del rapporto di lavoro a part-time (e viceversa, su richiesta dell'interessato), per il lavoratore affetto da patologie oncologiche; il diritto si affievolisce a precedenza nel caso di coniuge, figli o genitori del malato.

Un'analisi particolare merita il caso dell'assegno mensile di assistenza per gli invalidi civili parziali (dal 74% al 99%). Infatti il diritto all'assegno, che in precedenza richiedeva l'iscrizione alle liste di collocamento, viene ristretto al caso in cui non si svolga alcuna attività lavorativa. A rigore, avrebbero quindi perduto il diritto all'assegno coloro che svolgono attività lavorative "minime", ricavandone un reddito inferiore ai limiti richiesti per l'assegno stesso, pari a 4.238,26 € annui nel 2008, che sono a loro volta inferiori al limite entro cui l'attività lavorativa consente di mantenere lo stato di disoccupazione. Tuttavia, l'INPS ha successivamente emanato due messaggi (n. 3043 del 6 febbraio 2008 e n. 5783 del 6 marzo 2008), invero piuttosto contraddittori, con cui ha chiarito che il soggetto che svolge attività lavorativa produttiva di reddito inferiore al minimo personale escluso da imposizione (7.500 € per il lavoro dipendente, 4.500 € per quello autonomo) deve essere considerato come se non svolgesse attività lavorativa. Chi si trovasse in tale condizione mantiene dunque il diritto all'assegno se non supera il limite sopra indicato di 4.238,26 €. In base a questa interpretazione, con la nuova legge viene semplicemente meno il requisito dell'iscrizione alle liste di collocamento; segnaliamo che tale interpretazione viene confer-

mata dall'Ufficio Invalidi del Comune di Bologna. Maggiori informazioni e i testi completi delle norme sul sito [www.handylex.org](http://www.handylex.org).

#### RACCOLTA DI FIRME CONTRO LE DISPARITÀ DI TRATTAMENTO FRA PENSIONATI E INVALIDI

Può un disabile vivere con soli 8 euro al giorno? Questa è ancora oggi la paradossale condizione degli invalidi civili totali con meno di 60 anni, e quella di tutti gli invalidi civili parziali (dal 74 al 99%), spesso inabili al lavoro eppure costretti a sopravvivere soltanto con 246 euro al mese. Ciò mentre le pensioni più basse previste a favore delle categorie disagiate, con gli ultimi aumenti, sono invece state fissate a 580 euro al mese. Contro questa disparità a danno dei cittadini con handicap, ANMIC (Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili), che sin dal 1956 tutela e rappresenta per legge questa categoria di cittadini, ha promosso una legge di iniziativa popolare che mira ad equiparare le pensioni degli invalidi civili alle cosiddette pensioni minime, del resto già considerate "minimo vitale" per assicurare una vita dignitosa. La raccolta di firme per la proposta di legge è attiva in 103 sedi provinciali ANMIC del territorio.

Per informazioni: Bernadette Golisano – Ufficio stampa ANMIC – Tel. 06/7696-3222 - 1196 – Fax 06/7141608 – [www.anmic.it](http://www.anmic.it)

#### PREPENSIONAMENTO SÌ, PREPENSIONAMENTO NO

Una lunga battaglia del Comitato per la legge sul prepensionamento dei genitori di figli disabili gravi; poi tutto è saltato con la Finanziaria 2008 ed il cosiddetto decreto Milleproro-

ghe. Pareri diversi delle associazioni di settore su questa opportunità.

Leggi lo speciale su [www.supearabile.it](http://www.supearabile.it), sezione "Canali Tematici" – "Associazioni" – "Dossier" (21 marzo 2008).



#### LE INDICAZIONI DELL'OMS PER LA SALUTE MENTALE DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI

Pubblicato, nella collana Dossier curata dall'Agenzia sanitaria e sociale della Regione Emilia-Romagna, il documento dell'Organizzazione mondiale della sanità "Politiche e piani d'azione per la salute mentale dell'infanzia e dell'adolescenza".

Il documento, realizzato nel 2005 con il titolo *Child and adolescent mental health policies and plans*, costituisce uno dei moduli in cui sono articolate le linee guida dell'Oms "Manuale e orientamento sulle politiche e sui servizi di salute mentale" (*Mental health policy and service guidance package*) e contiene indicazioni pratiche per la messa a punto di strategie a favore della salute mentale di bambini e adolescenti.

Punto di partenza è la necessità di "promuovere lo sviluppo di tutti i bambini e gli adolescenti, con o senza problemi di salute mentale", a partire dal presupposto che "la salute mentale può essere influenzata da molti fattori. Le politiche, i piani d'azione e gli interventi specifici devono mirare a ridurre i fattori di rischio e promuovere quelli protettivi".

Il documento è organizzato in quattro parti:

- il contesto della salute mentale di bambini e adolescenti

- sviluppo di una politica per la salute mentale dell'infanzia e dell'adolescenza
- elaborazione di un piano d'azione per la salute mentale dell'infanzia e dell'adolescenza
- attuazione delle politiche e dei piani d'azione per la salute mentale dell'infanzia e dell'adolescenza

Il testo è disponibile in italiano e inglese sul sito dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale, <http://asr.regione.emilia-romagna.it/>, sezione "Collane editoriali" – "Dossier".

#### UN SITO REGIONALE DEDICATO

##### AI TRAUMATISMI GRAVI

È online Trauma Link, un sito web della Regione Emilia-Romagna dedicato al trauma grave, che nasce dall'esigenza di diffondere e condividere le conoscenze tecniche e scientifiche destinate a tutti gli operatori del Servizio sanitario regionale coinvolti nel processo di soccorso e assistenza alle persone traumatizzate. All'interno del sito è possibile consultare informazioni sui tre Sistemi Integrati di Assistenza ai Traumi (SIAT) coordinati dalle AUSL di Parma, Bologna e Cesena, documentazione sul Registro Traumi regionale, letteratura scientifica aggiornata ogni due mesi sulle patologie traumatiche, opportunità di formazione specifica.

Trauma Link è accessibile dalla homepage dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale, <http://asr.regione.emilia-romagna.it/>.

#### LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA E NUOVO NOMENCLATORE TARIFFARIO

Dopo una lunga attesa (l'aggiornamento era fermo dal 1999), è stato approvato il 23

aprile 2008, all'interno del Decreto sui Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), il nuovo nomenclatore tariffario per ausili e protesi. Tra le novità, vengono introdotti nuovi ausili informatici di comunicazione e di controllo ambientale, ausili per la mobilità personale, per la cura e l'adattamento della casa, apparecchi acustici di ultima generazione per le persone con sordità preverbale e periverbale. Nel compenso vengono previsti, tra le forniture a totale o parziale carico del servizio Sanitario Nazionale, 190 ausili monouso, 1.010 ausili di serie e 1.670 protesi su misura. Va comunque rilevato che il DPCM rinvia l'entrata in vigore delle nuove disposizioni in materia di assistenza protesica, tra cui il Nomenclatore, a un futuro Decreto del Ministero della Salute; fa eccezione l'erogazione "dei comunicatori e i connessi dispositivi di ingresso e di comando per i soggetti affetti da gravi malattie neurologiche e progressive", che entra immediatamente in vigore. Al di là dell'assistenza protesica, i nuovi LEA aggiornano l'elenco delle malattie croniche e rare esentate dal pagamento del ticket e includono un totale di oltre 5.700 prestazioni e servizi di cura e prevenzione. Una sintesi delle novità e i testi completi del DPCM e dei suoi 8 allegati sono disponibili su [www.ministerosalute.it](http://www.ministerosalute.it). Rinviando inoltre a una scheda ospitata nella sezione "In primo piano" del sito Handylex ([www.handylex.org](http://www.handylex.org)).

#### UN NUOVO PORTALE SULLA NORMATIVA SANITARIA

Il Ministero della Salute pone al servizio dei cittadini e degli operatori un nuovo strumento, interamente gratuito, per la consultazione dell'insieme del-

le leggi e delle norme in vigore in materia sanitaria dal 1948 a oggi, per un totale di oltre 26.000 testi. Un'opportunità utile per quanti operano in sanità, ma anche per il cittadino che voglia essere debitamente informato sui propri diritti e prerogative in tema di assistenza sanitaria. Il nuovo portale è all'indirizzo [www.normativasanitaria.it](http://www.normativasanitaria.it).



#### CIRCOLARE SU LIBRI DI TESTO PER ALUNNI CON DISABILITÀ VISIVA

La Circolare del Ministero dell'Istruzione del 21 febbraio 2008 – Prot. 2123 fornisce alcune indicazioni sulle adozioni dei libri di testo per studenti ciechi o ipovedenti. In particolare, per garantire la disponibilità dei testi in formato accessibile fin dall'inizio dell'anno scolastico, si impone al collegio docenti la loro scelta con congruo anticipo, e nello specifico, per l'a.s. 2008/09, entro il 31 marzo 2008. Si ricorda inoltre la necessità di uno stretto coordinamento con le famiglie e le associazioni (in particolare la UIC) per la scelta delle agenzie e stamperie che curino le versioni dei testi in braille o a caratteri ingranditi, e con gli enti locali per la fornitura di altri sostegni strumentali. Il testo integrale della Circolare è in [www.pubblica.istruzione.it](http://www.pubblica.istruzione.it), sezione "Normativa" – "Febbraio".

#### DISLESSIA E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Utili link a pagine informative, soprattutto per chi lavora nel campo scolastico, curate da Ja-

copo Balocco, sul sito dell'Istituto Superiore "Via delle Sette Chiese 259" di Roma, [www.ist7chiese.info](http://www.ist7chiese.info).

#### TRASPORTO SCOLASTICO. PER LE SUPERIORI È A CARICO DELLE PROVINCE (SALVO DIVERSA DECISIONE REGIONALE)

Con due distinti pareri, la Corte dei Conti Sezione Lombardia (18 febbraio 2008) e il Consiglio di Stato (20 febbraio 2008) hanno stabilito che i servizi di assistenza scolastica agli alunni con disabilità delle scuole superiori, ed in particolare il trasporto scolastico, sono di competenza della Provincia, e non, come spesso avviene di fatto, del Comune. La Corte dei Conti, riferendosi a un quesito specifico sul trasporto casa-scuola, si rifà alla previsione dell'art. 139 del D. Lgs. 112/1998, pur ammettendo che il servizio di fatto possa essere erogato dal Comune ma chiedendo il rimborso dei costi sostenuti alla Provincia finché essa non sia in grado di assicurarli autonomamente, anche con convenzioni tra gli Enti interessati. Il Consiglio di Stato, con maggiore approfondimento, rileva che la competenza sull'Ente da incaricare dei servizi di assistenza e trasporto è ora regionale, ma in assenza di una specifica normativa regionale di riparto l'onere è a carico delle Province.

Il Consiglio di Stato cita come "eccezione" l'Emilia-Romagna, che con la Legge Regionale 26/2001 ha già attribuito ai Comuni la competenza sui sussidi individualizzati e sui "servizi di trasporto speciale, di materiale didattico e strumentale, nonché di personale aggiuntivo provvisto dei requisiti di legge e destinato a favorire e sviluppare l'autonomia e la capacità

di comunicazione" per gli alunni in situazione di handicap, esonerando dunque le Province.

I pareri e una loro breve analisi sono consultabili su [www.anci.it](http://www.anci.it), sezione "L'Associazione" – "Struttura e Uffici" – "Integrazione Scolastica/Diritto allo Studio" – "Integrazione Scolastica".

#### DUE DOCUMENTI ISTITUZIONALI SULLA PRESA IN CARICO DEGLI ALUNNI DISABILI

Nella Conferenza Unificata del 20 marzo 2008 è stata sancita l'intesa concernente modalità e criteri per l'accoglienza e la presa in carico dell'alunno con disabilità, con l'obiettivo di ricondurre la complessa materia dell'integrazione scolastica dell'alunno con disabilità all'interno di un progetto complessivo che favorisca interventi coordinati tra i diversi soggetti istituzionali interessati (Ministero della Pubblica Istruzione, Ministero della Salute, Regioni, Aziende Sanitarie, Province, Comuni, Uffici scolastici regionali e provinciali e istituzioni scolastiche). I soggetti, nell'ambito delle proprie competenze e sulla base delle risorse disponibili, sono tenuti a garantire all'alunno con disabilità e alla sua famiglia la realizzazione del miglior percorso di accompagnamento, con particolare attenzione alla fornitura di ogni informazione sulle opportunità a disposizione, e sulla base dei passaggi individuazione della disabilità – Diagnosi Funzionale – Piano Educativo Individualizzato, da sottoporre a revisione periodica e con garanzia di continuità dell'assistenza fino all'uscita dal sistema formativo. L'intesa va ad integrarsi con il Regolamento n. 185 del 23 febbraio 2006,

recante modalità e criteri per l'individuazione dell'alunno in situazione di Handicap. Il testo del provvedimento è consultabile su [www.anci.it](http://www.anci.it), sezione "L'Associazione" – "Struttura e Uffici" – "Integrazione Scolastica/Diritto allo Studio" – "Integrazione Scolastica" (01/04/2008). Segnaliamo inoltre che la Regione Lombardia ha reso note le nuove linee operative per il processo di individuazione e accompagnamento degli alunni con handicap per l'integrazione scolastica, incluso il documento contenente il modello di diagnosi funzionale che verrà utilizzato dalle strutture sanitarie a partire dall'anno scolastico 2008/2009. Le linee operative forniscono agli operatori coinvolti nel percorso di integrazione scolastica la sequenza e la tempistica dei passaggi necessari a garantire l'individuazione e l'integrazione degli alunni con disabilità. Il testo in formato PDF è disponibile su [www.famiglia.regione.lombardia.it](http://www.famiglia.regione.lombardia.it), sezione "Disabili".

**ANCORA PER RICORDARE NINO LOPERFIDO**

Due interviste a Aldo Costa e Nino Loperfido sull'integrazione scolastica a Bologna negli anni '70, realizzate nell'ambito della Mostra svolta a Bologna sui 30 anni della legge 517/77 e organizzata dalla Rete regionale dei centri di documentazione per l'integrazione. Il video, di circa 35 minuti, è stato presentato in occasione della mostra "Dall'esclusione all'integrazione. Ripercorre, ricordare, migliorare" organizzata dal Laboratorio Documentazione e Formazione del Comune di Bologna e dal Centro Documentazione Handicap di Bologna, ed è online su [www.bandieragiulla.it](http://www.bandieragiulla.it).



**Servizi Socio-Assistenziali**

**L'AGENZIA SANITARIA REGIONALE DIVENTA AGENZIA SANITARIA E SOCIALE**

Con l'entrata in vigore della legge regionale n. 4/2008, cambia la denominazione dell'agenzia sanitaria regionale, la struttura di supporto tecnico all'Assessorato politiche per la salute e al sistema delle Aziende sanitarie dell'Emilia-Romagna. La nuova denominazione è "Agenzia sanitaria e sociale regionale" e risponde all'obiettivo di integrazione delle politiche sociali e sanitarie previsto dal Piano sociale e sanitario 2008-2010, adottato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 1448/2007 e approvato definitivamente dall'Assemblea Legislativa il 22 maggio 2008. Il piano di lavoro dell'Agenzia, fin da dalla costituzione nel 1995, prevede lo sviluppo di diversi programmi di innovazione clinica, organizzativa e gestionale, la sperimentazione dell'efficacia e dell'affidabilità di questi programmi con le Aziende sanitarie e il trasferimento delle esperienze a tutto il Servizio sanitario regionale. Presso l'Agenzia sanitaria è stato anche recentemente costituito il Centro regionale per la formazione e l'aggiornamento in medicina generale. L'Agenzia collabora inoltre con le Università dell'Emilia-Romagna e con Istituzioni a livello nazionale e internazionale sui temi della ricerca e dell'innovazione nei sistemi sanitari. Il sito web dell'Agenzia regionale è <http://asr.regione.emilia-romagna.it/>.

**RAPPORTO DEL MINISTERO SUI LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA**

Il Ministero della Salute ha pubblicato a settembre 2007 il Rapporto di monitoraggio nazionale sui LEA (Livelli Essenziali di Assistenza), riferito all'anno 2004. Il testo in formato PDF è consultabile su [www.grusol.it](http://www.grusol.it), sezione "Indice informazioni" (12/02/2008).

**NUOVA SEDE PER LA USSI DI VIA SACCO**

L'USSI (ex-Polo Handicap Adulto) dei Quartieri San Vitale e San Donato, che aveva sede in via Sacco, si è recentemente trasferito in via Beroaldo 4/2 – 40127 Bologna, presso la sede del nuovo Poliambulatorio dell'AUSL. Il nuovo numero di telefono (centralino del Poliambulatorio) è 051/6375711.



**Sport**

**SPORT E DISABILITÀ: NUOVI CENTRI A MONTECRETO (MO) E LIZZANO (BO)**

Favorire la fruizione dell'Appennino Emiliano da parte delle persone disabili, in particolare se fanno sport: questo l'obiettivo del progetto regionale "Appennino accogliente/inclusivo". Il progetto prevede tra l'altro l'apertura a Montecreto, sull'Appennino Modenese, di un centro polivalente con laboratori per la sperimentazione degli ausili, piscina riscaldata, palestra, una foresteria senza barriere per famiglie o scolaresche e spazi didattici. Il centro sarà ospitato nell'area del Centro Sportivo Kennedy. Un altro centro, con finalità prevalente di struttura ricettiva, sorgerà a Pianaccio – Corno

alle Scale, nel territorio di Lizzano in Belvedere, sull'Appennino Bolognese. Le due strutture saranno collegate con Corte Roncati, il polo tecnologico dell'AUSL di Bologna che si occupa di approfondimento diagnostico, progetti di riabilitazione e domotica per le persone disabili, e che ospiterà il Centro regionale di ricerca e formazione su sport e disabilità.

Flavio Delbono, vicepresidente della Regione Emilia-Romagna, ha confermato che nel bilancio regionale 2008 è presente un milione di euro con cui partirà il primo stralcio dei lavori, mentre sono ancora da reperire altri 700.000 euro necessari per il completamento del progetto.



**Terzo Settore**

**DECRETO MILLEPROROGHE, LE NOVITÀ PER IL NON PROFIT**

Una scheda sulle novità per il Terzo Settore introdotte dal DL 248/2007, a cura di Federica Lorusso, è consultabile su [www.nonprofitonline.it](http://www.nonprofitonline.it), sezione "Approfondimenti" (27/2/2008). Si segnala in particolare l'estensione per il 2008 del 5 per mille alle associazioni sportive dilettantistiche e alle fondazioni culturali nazionali, con l'incremento di 5 milioni di euro del tetto di finanziamento.

**COMPIE 10 ANNI IL GRUPPO DELLA UILDM**

Nel 2008 il Gruppo Donne UILDM compie 10 anni; per l'occasione, il Coordinamento del Gruppo ha provveduto ad arricchire la propria pagina web di nuovi contenuti, su te-

mi come lavoro, violenza, servizi ginecologici, maternità ed ereditarietà delle malattie neuromuscolari, femminismo, aborto, donne e disabilità nel cinema.

Per informazioni:

Gruppo Donne Uildm  
c/o Segreteria Nazionale Uildm  
Via Vergerio 19/2  
35126 Padova  
Tel. 049/8021001  
Fax 049/757033  
e-mail [gruppodonne@uildm.it](mailto:gruppodonne@uildm.it)  
[www.uildm.org/gruppodonne](http://www.uildm.org/gruppodonne)

### SERVIZIO CIVILE ALLA AICG, ASSOCIAZIONE ITALIANA CIECHI DI GUERRA

"Se hai un'età compresa tra 18 e 28 anni, puoi scegliere di dedicare un anno della tua vita al Servizio Civile Volontario. Se scegli di farlo con Noi potrai vivere un'esperienza qualificante ed avvicinarti al lavoro sociale. Gli studenti sono stati sempre i nostri destinatari preferenziali e naturali per la generosità, la disponibilità e la solidarietà propria dei giovani". Per qualsiasi informazione relativa al progetto, di prossima emissione, potete telefonare al numero della sede, 051/249813 o al Presidente: tel. 051/6146301 cell. 347/7374661, o ancora consultare il sito: [www3.iperbole.bologna.it/aicg](http://www3.iperbole.bologna.it/aicg).



### Trasporti

#### CONTRASSEGNI HANDICAP. UNA INCHIESTA DEL MENSILE "QUATTORRUOTE"

Nel numero di aprile 2008 in edicola una articolata inchiesta del mensile *Quattorruote*, dedicata soprattutto al fenomeno dell'abuso e delle contraffazioni.

Dall'inchiesta risulta anche che Napoli, Palermo e Bologna sono le città italiane con più permessi rilasciati per le facilitazioni alla sosta ed alla circolazione delle persone disabili.



### Turismo & cultura

#### AGGIORNATA LA BANCA DATI AIAS DELLE RISORSE SU HANDICAP E SESSUALITÀ

Sul sito dell'AIAS di Bologna, [www.aiasbo.it](http://www.aiasbo.it), sezione "Progetti", è on line un'ampia raccolta di risorse informative, formative e di documentazione sul tema handicap e sessualità, promossa dal Comitato regionale delle sezioni AIAS dell'Emilia-Romagna. Nel VRD (Virtual Reference Desk) sono state recentemente aggiornate le pagine dedicate a corsi, convegni e conferenze e aggiunte nuove risorse di documentazione; la base dati segnala oggi oltre 230 risorse in materia.

#### L'ACCESSIBILITÀ DEI CINEMA A BOLOGNA

L'accessibilità dei cinema per chi si trova in carrozzina non si può valutare solamente dal numero di ostacoli da superare per entrare nelle sale, ma anche dalla portata delle biglietterie o del bancone del bar e dal numero di parcheggi riservati. Senza contare il fatto che molto spesso è necessario l'aiuto di un accompagnatore anche solo per aprire le porte. Questo è quanto ha cercato di mettere in evidenza un'inchiesta pubblicata su [www.bandieragialla.it](http://www.bandieragialla.it), che ha stilato una mappa dei cinema del capoluogo emiliano proprio in rela-

zione al loro grado di accessibilità. Ciò che ne emerge è un quadro generale abbastanza positivo, ma che spesso non tiene conto di chi si reca al cinema da solo o di chi dispone di una carrozzina elettrica. Il problema è abbastanza evidente quando si vanno ad analizzare gli ingressi: su 23 cinema, infatti, solo due sono completamente accessibili, mentre gli altri sono dotati di scalini più o meno alti e di porte a spinta, che rendono quindi indispensabile un aiuto sia per entrare che per uscire. Lo stesso succede per quanto riguarda biglietterie e bar, spesso troppo alti o addirittura inaccessibili perché situati a piani inferiori.

Quasi tutti i cinema dispongono di almeno un paio di parcheggi riservati ad una distanza massima di 100 metri; qualche cinema ha anche parcheggi privati, ma raramente questi ultimi sono dotati di spazi riservati ai disabili.

Per quanto riguarda l'accesso alle sale e i posti nelle stesse, le modalità variano molto da cinema a cinema: troviamo infatti sale completamente accessibili con posti riservati in buona posizione, ma anche casi in cui le carrozzine sono costrette a sostare in prima o ultima fila, con visibilità a volte non molto buona. In alcuni casi sono disponibili rampe e accessi laterali che permettono l'ingresso al cinema direttamente nelle sale.

Poco più della metà delle strutture è provvista di bagni riservati ai disabili o comunque accessibili, e anche in questo caso molte volte ci si trova di fronte a porte a spinta.

Quasi la totalità dei cinema prevedono biglietti gratuiti per disabili e accompagnatori a partire da invalidità dell'80-100%, e negli altri casi molto

spesso ci sono riduzioni. Per i cinema che fanno parte del "Circuito Cinema Bologna" è inoltre disponibile un servizio di organizzazione per gruppi di disabili che vogliono recarsi al cinema: è sufficiente contattare la responsabile del servizio Ginetta Agostini al numero 051/254110.

La ricerca con l'accessibilità dei singoli cinema è consultabile con una ricerca nell'archivio di [www.bandieragialla.it](http://www.bandieragialla.it).

#### "BLACKOUT", STORIA DI ELITA E DINTORNI IN UN CORTO

È l'incontro con Elita Musi, una tredicenne affetta da Sindrome Down che diventa simbolo di una nuova fiducia, a cambiare la vita di Marco, il protagonista del cortometraggio "Blackout" interpretato da Enzo Decaro, e della moglie Vanessa, che ha il volto di Debora Caprioglio. Il film, girato nel 2006 a Castagneto Carducci e diretto da Paolo Valentini per la produzione di Studio 900 con la collaborazione dell'Associazione "In viaggio con noi" di Donoratico (LI), si incentra sul percorso di crescita di un amico dei Musi – una sorta di alter ego del regista stesso, che nella realtà frequenta la famiglia –, un uomo pieno di paure di fronte alla paternità che non osa pensare alla possibilità di avere un figlio Down. L'incontro di Marco con i Musi abatterà le barriere che portano a vedere i diversi come "alieni"; la moglie Vanessa, nell'abbraccio finale al marito, sancisce il suo ritorno alla vita e schiude uno scenario di speranza per la coppia. Blackout invita le famiglie con figli Down a rompere l'isolamento dalla società cui sembrano destinate. Per questo è girato anche con i compagni di scuola di Elita, gli alunni della quinta elementare di Casta-

gneto, e i loro insegnanti. Il video, della durata di circa 15 minuti, può essere scaricato dal sito [www.cortoblackout.org](http://www.cortoblackout.org). Su [www.inviaggioconnoi.it](http://www.inviaggioconnoi.it), nella pagina "news", sono inoltre disponibili opinioni sul corto e immagini del backstage.



## Varie

### AFFITTARE UNA CASA A ROMA QUANDO SEI DISABILE

Cerchi casa in affitto? Spiacenti, per te nessuna offerta: sei disabile. Questo l'ipocrita e sconcertante quadro che emerge dalla puntata del 13 febbraio del programma "L'altra inchiesta" dell'emittente televisiva umbra Retesole: sette agenzie immobiliari di Roma su dieci hanno infatti taciuto ad un ragazzo disabile le soluzioni disponibili per l'affitto, solamente pochi minuti dopo aver offerto le più svariate alternative ad una persona normodotata. Il tutto documentato con telecamere nascoste dal curatore del programma, Francesco Palese, e da Mimmo, un giovane studente disabile, spesso liquidato bruscamente dagli agenti immobiliari o addirittura trattenuto sulla porta dell'agenzia. Solo negli altri tre casi il cliente disabile ha potuto ottenere le stesse opportunità di quello normodotato. Mimmo e altri tre studenti della Sapienza di Roma denunciano da mesi l'impossibilità di trovare un affitto di mercato, essendo al contempo sotto sfratto dalla Casa dello Studente in quanto al termine del proprio percorso universitario. In una successiva puntata del 29 maggio, lo stesso program-

ma ha documentato come al meno 8 appartamenti dell'ATER (l'azienda per gli alloggi popolari) di Roma, pur essendo privi di barriere architettoniche, siano assegnati a normodotati, riducendo ancor più le possibilità di alloggio per le persone con disabilità. Le sintesi dei servizi e alcuni video sono disponibili su [www.laltrainchiesta.blogspot.com](http://www.laltrainchiesta.blogspot.com).

### GOVERNI A CONFRONTO

Dalla collaborazione tra il sito Handylex e la rivista *Mobilità* nasce una pubblicazione, quanto mai legata all'attualità stringente, che contiene un'impegnativa analisi comparativa fra i Governi e le maggioranze che si sono avvicendati negli ultimi 12 anni (dal primo al secondo Governo Prodi). È un tentativo, condotto con la massima obiettività possibile, che prende in esame le politiche e le norme a favore delle persone con disabilità nel nostro Paese.

La versione cartacea di questo dossier si trova nel numero 55/2008 di *Mobilità* ([www.mobilita.com](http://www.mobilita.com)), che contiene anche altri articoli di approfondimento. Nella versione ipertestuale presente nel sito [www.handylex.org](http://www.handylex.org), sezione "Focus", è inoltre possibile consultare, oltre alle schede di sintesi, tutte le norme citate.

### ATTI DELLA CONFERENZA NAZIONALE SULLA FAMIGLIA DEL MAGGIO 2007

Sul sito [www.politichefamiglia.it](http://www.politichefamiglia.it), sezione "Archivio" (27/03/2008), sono disponibili in formato PDF i documenti che ripercorrono i lavori delle tre giornate della Conferenza Nazionale della Famiglia di Firenze (24-26 maggio 2007): una poderosa documentazione

di analisi, dati e proposte sui principali aspetti della vita familiare, che si offre come un vero e proprio Libro Bianco sulle politiche familiari.

Il volume cartaceo può essere richiesto via mail, indicando nome, cognome e indirizzo postale, all'indirizzo [web.famiglia@governo.it](mailto:web.famiglia@governo.it).

### PRIMA INFORMAZIONE E DISABILITÀ AL FEMMINILE: AGGIORNATE LE SCHEDE DEL CRH

Sono state aggiornate le schede informative "Quando nasce un bambino disabile" e "Femminile e handicap" nel sito del CRH, [www.handybo.it](http://www.handybo.it), con molte nuove risorse riferite alla bibliografia, ai progetti territoriali ed alle risorse web. Le schede sono nella sezione "Approfondimenti dal CRH" - "Archivio News CRH" (che contiene oltre 20 contributi) di [www.handybo.it](http://www.handybo.it).

### I DATI SULLE ATTIVITÀ DEL CRH NEL 2007

È online come ogni anno il report sulle attività del CRH nell'anno precedente: numeri e non solo opinioni sul funzionamento di un servizio.

- L'utenza allo sportello, che comprende sia lo sportello CRH che quello CAAD, è salita del 3,4% superando le 1.500 persone
- I nuovi utenti sfiorano il 65% (+8%), a riprova di un costante ricambio dell'utenza e dell'utilità dei servizi informativi che soddisfano le esigenze di una larga fetta di utenti senza necessità di contattare gli sportelli
- Il 69,9% degli utenti sono persone disabili e loro familiari (+5,5%)
- Nell'ordine, trasporti, agevolazioni fiscali, barriere, ausili, pensioni, lavoro i temi più gettonati
- Il 74,5% degli utenti provengono da Bologna (65%) e Provincia (9%), con un aumento dell'8% sul 2006
- A fine 2007 2.346 abbonati a Metropoli (+6%), 1.254 alla Newsletter (+12%), 15.029 visite nel 2007 al sito [www.handybo.it](http://www.handybo.it) (+1,5%)
- I "contatti" (ogni volta che una persona riceve una prestazione informativa dal CRH) oltrepassano per la prima volta i 50mila, arrivando a 52.114
- Tolti i contatti sul sito (15.000), le persone che usufruiscono di qualche servizio CRH sono circa 3.500 nell'anno
- Cala invece del 40% l'attività promozionale del servizio (articoli su riviste, comunicati stampa su siti)

Il testo integrale del report 2007, e di altre statistiche sul servizio dal 2002 a oggi, su [www.handybo.it](http://www.handybo.it), sezione "Gli utenti del CRH e le loro richieste".

di Massimo Falcone

CAAD

## LINEE GUIDA PER LA CASA DOMOTICA

Quando si progetta una nuova costruzione comprendente diverse tipologie abitative, dall'unità minima per una o due persone all'appartamento per famiglie, sarebbe ormai buona prassi tener conto del fatto che questa serie di abitazioni dovranno essere adatte a persone disabili o anziane, ma non necessariamente ed esclusivamente destinate a loro, per evitare di costruire una tipica "residenza assistita" e per favorire l'aiuto reciproco delle unità di vicinato. Per quanto riguarda l'utenza con particolari necessità l'appartamento tipo dovrebbe soddisfare le necessità di disabili motori, disabili della vista, disabili dell'udito, disabili psichici anziani, parzialmente autosufficienti.

Bisogna bene tener a mente che l'esigenza fondamentale dell'utente è quella di avere a disposizione gli stessi confort di qualsiasi abitazione ed in più la possibilità, nel tempo, di inserire nuove funzioni e ausili. L'accesso avverrà tramite comando a trasponder per semplificare l'accesso a chi ha sia problemi di vista, che motori. La cucina non sarà dotata di particolari ausili domotici. L'unico accorgimento legato alla eventuale presenza di anziani e disabili psichici riguarda un allarme gas da collegare con opportuni segnali ottico-acustici all'interno e all'esterno dell'appartamento. È opportuno prevedere da subito anche allarmi antiallagamento in bagno ed in cucina e allarmi antincendio (rivelatori di fumo) sia nell'ambiente soggiorno cucina che nella zona notte (es. mozzicone di sigaretta lasciato sul letto da persona con difficoltà cognitive). Sarà poi previsto uno spazio, sia in soggiorno che in camera da letto, attrezzabile come scrivania di lavoro, per consentire ad esempio il telelavoro. La dotazione sarà di una presa telefonica per consentire le comunicazioni e il collegamento a internet.

Il bagno, di tipo accessibile, avrà un sistema di segnalazione in caso di malore, posizionato in basso o tramite cordicella. Per maggiore sicurezza tale sistema sarà riportato da subito in prossimità del letto e del divano, e collegabile allo stesso sistema di allarme

ottico acustico del gas. Inoltre ci sarà un collegamento telefonico vicino al quadro elettrico, in modo da poter facilmente collegare al sistema a bus un combinatore telefonico che permetta di inviare gli allarmi a distanza, mentre per inviarli in guardiola occorrerà prevedere una dorsale del bus che colleghi gli appartamenti.

Da subito si può prevedere l'installazione di scuri esterni motorizzati nelle porte finestre verso il giardino/terrazzo, utili anche in caso di parziali inabilità e inseribili in scenari semplificati (all'uscita dall'appartamento: chiusura delle persiane, spegnimento luci, abbassamento condizionamento, ecc.).

Le finestre della cucina e del bagno, se alte o a vasistas, devono da subito essere dotate di motorizzazione. Nella zona notte si prevede di inserire oltre ai comandi delle luci e delle persiane e al telefono anche un secondo collegamento al citofono per consentire la comunicazione comoda con eventuali ospiti. In alternativa si può prevedere un impianto citofonico collegato al cordless telefonico attivabile senza spostarsi da qualunque punto della casa.

Quando però ci troviamo davanti a costruzioni preesistenti, però, lo scenario cambia, e bisognerà tener conto del fatto che le soluzioni tecnologiche in grado di incrementare l'autonomia e la sicurezza nel proprio domicilio richiedono che siano presenti delle caratteristiche nell'impianto elettrico presente nell'abitazione. Nei casi più semplici questo legame è rappresentato soltanto dalla necessità di alimentazione dei dispositivi e quindi dalla presenza di prese elettriche nelle posizioni opportune, mentre in molte altre applicazioni, come quelle legate alla domotica e alle motorizzazioni, può essere necessario operare modifiche sostanziali all'impianto.

Per molte persone queste scelte possono trasformarsi in veri dilemmi al momento dell'acquisto di una casa o di una ristrutturazione, perché sebbene le soluzioni tecnologiche disponibili in grado di incrementare l'autonomia e la sicurezza siano numerosissime, non è detto che si sia in grado di definire da subito quale sia-

no quelle più utili per le proprie esigenze. Infatti alcune necessità potrebbero emergere solo dopo un lungo periodo di utilizzo quotidiano della propria abitazione. Inoltre, legati all'acquisto o alla ristrutturazione della casa, potrebbero esserci problemi di budget tali da costringere a rimandare l'acquisto e l'installazione di soluzioni già riconosciute come utili.

Per tutte queste ragioni e per consentire comunque una grande flessibilità di modifica successiva delle funzioni presenti nella casa, può essere molto utile ricorrere ad accorgimenti di predisposizione dell'impianto elettrico per future espansioni. Questa soluzione, se realizzata in fase di cantiere o ristrutturazione, presenta in genere costi molto contenuti, ma permette in futuro di facilitare l'installazione di ulteriori dispositivi impiantistici in modo economico, semplice e preservando le caratteristiche estetiche dell'abitazione.

Cercheremo ora di evidenziare, in termini generali, alcuni degli accorgimenti più utili legati alla predisposizione impiantistica individuati in base all'esperienza del CAAD di Bologna, riferendoci in modo particolare ad utilizzatori con disabilità motorie. Verranno riassunte anche alcune delle applicazioni impiantistiche più significative per l'incremento dell'autonomia a domicilio.

## Gli accorgimenti legati alla predisposizione

Le predisposizioni elettriche generalmente più importanti prevedono di:

- montare tubi corrugati per i cavi elettrici di dimensioni superiori allo standard
- montare quadri elettrici e scatole di derivazione che prevedano numerosi spazi vuoti
- portare i tubi corrugati in prossimità di ogni varco (finestre, tapparelle, porte, porte-finestre, ecc.), anche di quelli che non si prevede inizialmente di motorizzare, visto che in fase di cantiere il costo è molto basso e le esigenze personali o la destinazione dei vani potrebbero cambiare nel tempo.

Per quel che riguarda il cancello condominiale esterno, il portoncino condominiale e la porta di accesso all'abitazione, occorre prevedere, oltre alla possibilità di motorizzare l'anta, anche quella di montare, se non già presenti, un'elettroserratura o un elettroriscontro; pertanto in fase di cantiere occorre prevedere le relative tubazioni volte a portare i cavi di alimentazione e controllo in prossimità di questi dispositivi.

Deve essere molto accurata la scelta di interruttori e pulsanti: per agevolare l'azionamento, in caso di difficoltà motorie, può essere utile prevedere frutti da due moduli (più larghi) invece dei classici da uno. Poiché il numero di funzioni disponibile in un impianto domotico può essere molto alto, occorre prevedere la possibilità di installare un numero più elevato di interruttori e pulsanti (per tapparelle, porte, finestre, scenari ecc.) rispetto a quello inizialmente previsto.

Particolare attenzione va posta nel posizionamento dei punti di comando e del quadro elettrico principale, dotato degli interruttori di sicurezza, che devono essere accessibili dalla carrozzina.

La possibilità di controllare tramite telecomando le funzioni domotiche presenti (luci, motorizzazioni, scenari, ecc.) richiede la presenza di ricevitori infrarossi da installare in ogni stanza (normalmente a soffitto o accanto al pulsante a muro nella stessa scatola a parete), ed anche in questo caso risulta vantaggiosa la predisposizione di una scatola elettrica vuota a soffitto oppure di una scatola per il comando a parete di dimensioni maggiorate.

## Motorizzazioni e sistemi di controllo

Fin dall'inizio è importante installare le motorizzazioni a porte e finestre relative ai movimenti più critici individuati nell'attività quotidiana, e progettare bene tutto il percorso per entrare e uscire in modo indipendente dall'edificio. Le motorizzazioni più utili normalmente riguardano le persiane e le tapparelle all'interno dell'abitazione; la porta di ingresso, il portoncino condominiale e il cancello, nel percorso verso l'esterno.

Ricordiamo inoltre che qualora un varco risulti motorizzato è anche possibile comandarlo a distanza in piena sicurezza, tramite dispositivi come telecomandi e chiavi elettroniche – noti come transponder, sono dispositivi economici e più sicuri di una chiave tradizionale: semplicemente indossati consentono di essere riconosciuti, una volta giunti in prossimità di una porta dotata dell'apposito ricevitore, dall'impianto domotico dell'abitazione, senza dovere eseguire alcun movimento e provocando l'azione prevista come ad esempio l'apertura della porta a cui si è di fronte.

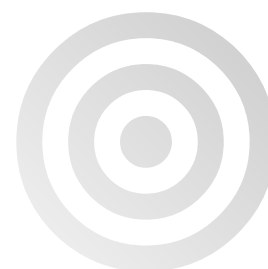
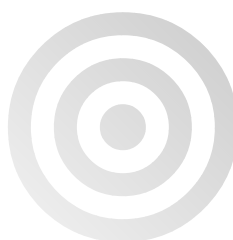
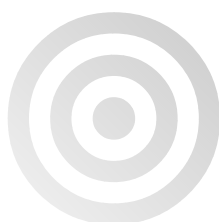
Il passo successivo, rispetto all'uso di questo tipo di dispositivi, può essere l'installazione di un sistema domotico completo, che permetta di gestire tutte le utenze elettriche e le motorizzazioni in modo integrato e intelligente, anche tramite telecomando o via telefono.

## Comunicazione e citofonia

Molto importante è il tema della comunicazione con l'esterno, e per questo occorre portare prese telefoniche nel maggior numero possibile di stanze, sicuramente in quelle da letto.

Disponendo di una serratura motorizzata sul cancello esterno e sulla porta di casa, o prevedendone un'installazione futura, è utile portare una postazione videocitofonica anche nella zona notte, in modo da potere consentire un accesso sicuro e rapido in casa ad eventuali visitatori, anche se ci si trova soli in casa e a letto. Un sistema alternativo è costituito da un semplice convertitore che invii le immagini videocitofoniche su un canale dei normali televisori di casa.

In alternativa, o in aggiunta, è possibile poter rispondere al citofono e comandare il portoncino e il cancello di ingresso da qualunque punto della casa tramite un sistema che integri impianto citofonico e telefonico. Questi sistemi, in genere di semplice utilizzo, permettono di gestire la chiamata citofonica come se fosse una normale telefonata, rispondendo da qualunque telefono della casa (quindi anche da un portatile). Con una combinazione di tasti sul telefono è inoltre possibile comandare a distanza l'apertura del portoncino o del cancello.



## approfondimento

### IL "GOZZADINI" ED IL VOLONTARIATO

di *Fabrizia Capitani*

*Assistente sociale presso il Dipartimento Salute della donna, del bambino e dell'adolescente – Azienda Ospedaliera Universitaria S. Orsola-Malpighi di Bologna.*

Quando ho iniziato a pensare a come rappresentare la realtà del volontario ospedaliero, o meglio delle associazioni di volontariato presenti presso le Cliniche Pediatriche del Policlinico del Sant'Orsola-Malpighi, ho scoperto un mondo ricco di esperienze, di progetti, di realtà radicate nel tempo affiancate ad altre invece più recenti.

È questa la chiave che ho scelto: come nell'arco della vita del "Gozzadini" si siano intrecciate le storie delle diverse associazioni.

I lavori di costruzione dell'ospedale pediatrico, o "Spedale pei Bambini", iniziarono nel 1909, grazie a fondi assegnati dal Comune di Bologna, dalla Camera di Commercio, e per lascito testamentario della contessa Gozzadina Gozzadini Zucchini, a cui si deve il nome.

I lavori terminarono nel 1914; l'Ospedale era articolato in 5 padiglioni (uno con i servizi ambulatoriali e laboratori, biblioteca e scuola, uno per malattie comuni di competenza medica e chirurgica, uno per difterici, uno riservato alle malattie contagiose e uno per le suore addette all'assistenza), ma essendo stato requisito nel periodo bellico entrò in funzione solo nel 1922.

La Cattedra di insegnamento in pediatria fu assunta dal Prof. Carlo Francioni, e l'anno successivo nacque la prima associazione, ora denominata **Aiuto Materno "Carlo Francioni" ONLUS**, allo scopo di assistere moralmente e materialmente le madri dei bambini ricoverati.

Nel corso dei decenni, con il cambiare della società e delle esigenze, anche le modalità di intervento dell'Aiuto Materno sono mutate, ed alla costante presenza presso il Gozzadini si è aggiunto l'intervento fuori dall'ambito ospedaliero – su segnalazione degli assistenti sociali territoriali – di fornitura di latte, pannolini e medicinali, per evitare che gravi situazioni di disagio economico potessero incidere negativamente sulla crescita dei bambini nella prima infanzia.

Per finanziare l'associazione, oltre al versamento di una quota annuale, le volontarie organizzano manifestazioni.

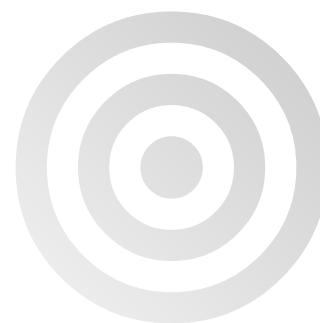
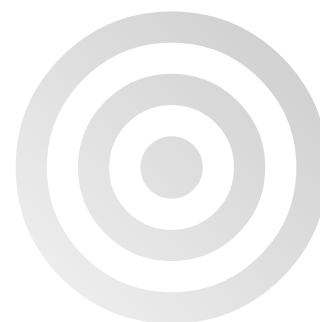
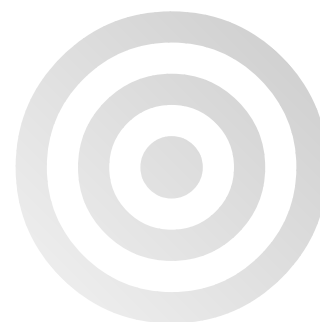
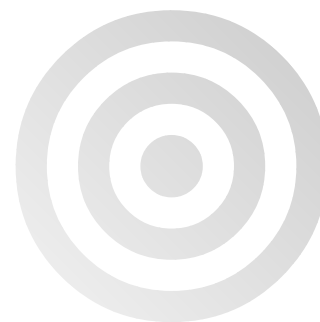
Grazie ai fondi raccolti, e con la collaborazione della Unicredit Banca, nell'anno 2006 sono stati acquistati strumenti per l'attività diagnostica e strumentale come ad esempio un lettino per rianimazione neonatale, un apparecchio per lo screening uditivo nel neonato, uno spirometro. Si è trattato di una donazione rivolta a più Reparti dell'area pediatrica, una scelta dunque che ha tenuto conto delle principali esigenze e necessità nel loro insieme.

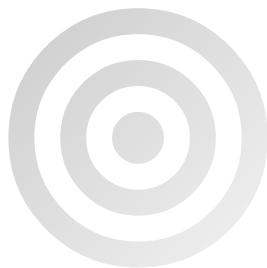
L'Associazione Aiuto Materno "Carlo Francioni" ONLUS è contattabile attraverso la Casella Postale n. 1649 – 40121 Bologna.

Intorno al 1970 venne iniziata la ristrutturazione di parte della clinica e nel 1977 entrò in funzione l'attuale sede, il padiglione 13, situato a fianco del precedente edificio, nella quale furono trasferite tutte le degenze e gli ambulatori.

È a partire dai primi anni '80 che si assiste alla nascita di diverse associazioni di volontariato.

Nel 1981 nasce l'**AGD Bologna – Associazione per l'aiuto ai giovani diabetici di Bologna**, presso la Clinica Pediatrica di Endocrinologia dell'Ospedale Sant'Orsola, a cui fa riferimento tuttora; negli ultimi anni il numero dei suoi iscritti si è attestato intorno ai 200. Tra le attività principali, i cinque incontri





annuali con i giovani e le loro famiglie, che in questa occasione possono confrontarsi sui temi dell'impatto psicologico del diabete e dell'alimentazione.

A partire dal 1986, grazie a sponsorizzazioni e sovvenzioni regionali, l'associazione organizza campi scuola in tutta Italia, congiuntamente ad altre associazioni emiliane, con un modulo di tre ragazzi ogni adulto, in cui i partecipanti usufruiscono di lezioni di informazione e prevenzione alimentare. Inoltre, insieme ad altre associazioni, AGD contribuisce a finanziare il lavoro di una psicologa che studia l'impatto del diabete e di altre patologie endocrinologiche sui bambini e le loro famiglie. Alcuni suoi membri collaborano con la rivista "Progresso e Diabete" della FDG (Federazione nazionale Diabete Giovanile), in cui si possono trovare le informazioni necessarie per conoscere la malattia e le novità in campo terapeutico.

Dal 2007 l'ONU ha istituito la giornata mondiale del diabetico. Nell'ambito di questo primo anno di celebrazione l'associazione è impegnata in numerose attività, tra cui la produzione di un cortometraggio. Sede: AGD Bologna - Associazione per l'aiuto ai giovani diabetici di Bologna – Via De Pisis 3 – 40133 Bologna (BO) – Tel. 051/567314 (sede), 338/3693592 (Presidente) – Fax 051/6194163 Email: [tosistef@libero.it](mailto:tosistef@libero.it) – Sito web: [www.comune.bologna.it/iperbole/agdbol/](http://www.comune.bologna.it/iperbole/agdbol/).



**L'A.G.E.O.P RICERCA ONLUS – ASSOCIAZIONE GENITORI EMATOLOGIA ONCOLOGIA PEDIATRICA** nasce nel 1982 per volontà di un gruppo di genitori, con l'intento di migliorare la qualità della degenza e dell'assistenza ai piccoli pazienti affetti da leucemie, linfomi, tumori solidi ed alle loro famiglie. Inizia così un lavoro quotidiano fatto di piccoli interventi intercalati da grandi impegni per la realizzazione di importanti obiettivi, atti ad integrare e migliorare gli interventi pubblici a favore del settore. Nel 1985 ad A.G.E.O.P. si è affiancata RICERCA SUI TUMORI E LEUCEMIE DEL BAMBINO, per completare con il supporto alla scienza ed alla ricerca medica l'impegno e la dedizione dei genitori. Nel 1989 le due associazioni sono state unificate, dando vita ad una nuova entità, sempre di natura associativa, chiamata appunto A.G.E.O.P.-RICERCA.

La tradizione di ricerca universitaria del Policlinico vanta una lunga storia: il reparto di Oncologia Pediatrica, infatti, inaugurato nel 1967, è uno tra i primi d'Italia, ed oggi è tra i centri più avanzati nella ricerca e nella cura dei tumori dell'età pediatrica.

Nel giugno del 2007 è stato inaugurato il nuovo reparto di onco-ematologia pediatrica "Lalla Seragnoli", un progetto complesso che ha visto particolarmente attiva l'associazione, non solo dal punto di vista economico. Il progetto, iniziato nel 1998, ha comportato la ristrutturazione del IV piano del padiglione n. 13 e la costruzione ex novo del V.

Nella nuova struttura, al IV piano, oltre al Laboratorio di ricerca strutturato in diverse aree, è presente un Day Hospital con quattro camere per la degenza, spazi scuola e per momenti ludici; al V piano si trovano una Unità Trapianto con sei camere di degenza e tutti i necessari servizi di supporto, il Reparto con nove camere di degenza, la scuola e la sala ludica, ed è stato predisposto l'alloggio genitori, che è considerato un punto di appoggio per i casi più gravi e risulta essere di compendio ai 37 posti letto che A.G.E.O.P. pone a disposizione delle famiglie nelle Case di accoglienza presenti nella nostra città.

L'associazione ha sede presso il IV piano del padiglione 13 del Policlinico Sant'Orsola-Malpighi di Bologna, M.O. di Oncoematologia Pediatrica "Lalla Seragnoli" diretta dal Prof. Massimo Masi:

Via Massarenti 11 – 40138 Bologna – Tel. 051/399621

E-mail: [info@ageop.org](mailto:info@ageop.org) – Sito web: [www.ageop.org](http://www.ageop.org).



La **Fa.Ne.P.-ONLUS** è stata fondata nel 1983 da un gruppo di famiglie, medici ed infermieri afferenti alla Neuropsichiatria Infantile e Disturbi del Comportamento Alimentare della Clinica Pediatrica. I principali indirizzi indicati nello Statuto della Associazione sono:

1. Sostegno e impulso della Ricerca nel campo delle malattie del cervello
2. Miglioramento della qualità di vita all'interno dell'Ospedale

Gli ambiti di interesse scientifico più importanti delineati dalla Struttura riguardano prevalentemente gli ambiti della epilettologia, degli handicap neuropsichici e dei Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA), in particolare anoressia e bulimia.

La Fa.Ne.P., nel corso degli anni, ha permesso il potenziamento delle attività di neurofisiologia (elettroencefalografia, potenziali evocati), consentendo interventi sanitari neurologici su migliaia di pa-



zienti tra neonati, lattanti, bambini e adolescenti.

L'Associazione ha dunque promosso (e promuove) iniziative di solidarietà volte al reperimento dei fondi necessari all'acquisto di attrezzature di varia necessità, assistenziale e di ricerca, borse di studio per medici e psicologi, sostegno per partecipazioni a Corsi e Congressi di Aggiornamento scientifico, riviste e libri. Allo stesso modo vengono investite risorse per migliorare la qualità di vita nell'ospedale. Sono state inoltre sponsorizzate iniziative culturali volte a sensibilizzare sui temi della prevenzione, diagnosi precoce e cura delle malattie neurologiche.

A gennaio 2008, durante la festa per il 25° anno di attività, è stata ufficialmente annunciata l'apertura (avvenuta recentemente) della nuova sede del Day Hospital dell'Unità Operativa di Neuropsichiatria Infantile. La nuova struttura è collocata al Padiglione 7 del Policlinico e mette a disposizione dei pazienti 3 posti letto per patologie neurologiche e 1 posto letto per i disturbi del comportamento alimentare.

La sede operativa è presso l'U.O. NPI e disturbi del comportamento alimentare - Prof. Emilio Franzoni – Pad. n. 13 – Via Massarenti 11 – 40138 Bologna – Tel. 051/346744 – Fax 051/304839

Sito web: [www.fanep.org](http://www.fanep.org).

Nel 1990 è stata fondata l'**AMACI (Associazione Genitori e Amici chirurgia pediatrica "Gozzadini")** con lo scopo di affiancare l'équipe medica e la Struttura Sanitaria pubblica che si prendono cura dei bambini. Con il termine "Malformazione Congenita" si indica un gruppo di anomalie già presenti alla nascita e che possono interessare non solo il cuore (come molti sono portati a pensare), ma anche l'intestino, le vie urinarie, il sistema nervoso centrale, insomma tutti gli organi e gli apparati presenti nel corpo umano. L'Associazione si propone di raccogliere fondi per sviluppare, attuare e migliorare le nuove tecniche inerenti la Chirurgia del Bambino, diagnostiche e mininvasive, per diminuire il dolore postoperatorio, i tempi di degenza e permettere un sereno ritorno a casa dei bambini. L'Associazione inoltre cerca di essere di supporto alle famiglie con aiuti economici, sociali, morali e psicologici.

Nel 2006, con l'aiuto dei fondi raccolti dall'associazione, è stato inaugurato il nuovo centro di Chirurgia Mininvasiva. Tale tecnica è di recente applicazione nei bambini, ed è nata grazie allo sviluppo di nuove microcamere (costituite esclusivamente da un microchip) introdotte direttamente nell'addome del piccolo paziente, che consentono una visione del campo operatorio più ampia e quindi permettono interventi più sicuri e precisi.

Il Centro è una struttura autonoma, situata al IV piano del Padiglione di Pediatria, direttamente connesso a mezzo audio e video con le Sale operatorie del blocco pediatrico e con tutti i blocchi operatori del Policlinico.

Ad ottobre 2007, inoltre, è stata inaugurata la Sala Operatoria ad Alta definizione dell'Unità Operativa di Chirurgia Pediatrica. Questa sala operatoria è particolarmente innovativa perché, grazie all'alta informatizzazione delle procedure, permette un accesso integrato alla documentazione del paziente direttamente dal letto operatorio.

La sede operativa è presso l'U.O. Chirurgia Pediatrica-Lima – Prof. Mario Lima – Pad. n. 13

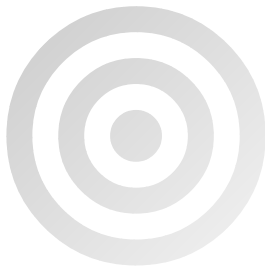
Via Massarenti 11 – 40138 Bologna

Tel. 051/308862-390689 – Fax 051/6363657 – E-mail: [info@amaci.it](mailto:info@amaci.it) – Sito web: [www.amaci.it](http://www.amaci.it).

L'**Associazione il Cucciolo** nasce allo scopo di supportare, tramite servizi gratuiti di volontariato, i genitori dei bambini nati prematuramente, spesso con un peso inferiore ai 1000 grammi. Si è costituita nel giugno del 1995 per iniziativa di un gruppo di genitori di bambini nati prematuri, ricoverati sin dalla nascita presso l'Unità Operativa di Neonatologia del policlinico S.Orsola-Malpighi, ed è iscritta nel Registro regionale del volontariato.

Ad aprile del 2007, grazie al contributo dell'associazione nell'acquisto di strumentazioni ed apparecchiature, è stato inaugurato il Nuovo Reparto di Terapia Intensiva Neonatale. La struttura, Centro regionale di III livello per l'assistenza intensiva di neonati gravemente immaturi e di neonati critici che richiedono assistenza respiratoria e trattamenti intensivi, è collocata al secondo piano del Padiglione n° 4 – Ostetrico-Ginecologico, in prossimità delle sale parto e delle sale operatorie di Ostetricia per garantire tempestività e continuità di cura ai piccoli pazienti.

Il Reparto è dotato di 11 posti letto e di un alloggio per le mamme con cucina, bagno e zona giorno in



modo da permettere la presenza continua della madre accanto al neonato, oltre a studi medici, aree e sale per il personale infermieristico ed ausiliario.

Nella nuova struttura, grazie all'associazione di volontariato, è offerto inoltre un supporto morale e psicologico.

La sede è presso l'U.O. Neonatologia-Faldella – Prof. Giacomo Faldella – Pad. n. 13

Via Massarenti 11 – 40138 Bologna

Tel. 051/6364489 – Sito web: [www.associazionecucciolo.it](http://www.associazionecucciolo.it) (in corso di ristrutturazione).

Il **Centro Aurora contro l'AIDS pediatrico ONLUS** nasce nel 1993 grazie al decisivo sostegno della *Nazionale Italiana Cantanti*, per affiancare e sostenere bambini e adolescenti nati da madre HIV positiva e le loro famiglie. Per garantire ai bambini diritti e pari opportunità, il centro cerca di stimolare il lavoro coordinato con le istituzioni: strutture socio-sanitarie, associazioni, fondazioni, Sert, ecc. Le attività si svolgono principalmente presso la sede del centro (ad esempio, counselling diretto e telefonico, punto d'incontro per gli adolescenti, attivazione e accesso ai diritti e alle opportunità assistenziali, mediazione culturale con donne extracomunitarie, disbrigo di pratiche burocratiche, amministrative, giuridiche e sociali), in ospedale (presenza e attività al Day Hospital di Ginecologia e Neonatologia dell'Ospedale Policlinico S. Orsola di Bologna, organizzazione, accoglienza e accompagnamento per visite e terapie), presso le famiglie (sostegno durante la gravidanza, assistenza domiciliare, baby sitting, sostegno alla genitorialità, sostegno scolastico) e all'esterno (affidi temporanei agli operatori, attività di socializzazione per i ragazzi e le famiglie attraverso gite, soggiorni, feste, vacanze, partecipazione a meeting, workshop, seminari).

Oggi i volontari del Centro sono un punto di riferimento per circa cento famiglie ed hanno il sostegno della Nazionale Italiana Cantanti e della Cooperativa Smemoranda.

Sede Operativa: c/o Ospedale Policlinico S.Orsola, Clinica Pediatrica

Via Massarenti 11 – 40138 Bologna – Telefono segreteria: 051/309614 E-mail: [centroaurora@yahoo.it](mailto:centroaurora@yahoo.it)

**ArfSAG – ASSOCIAZIONE REGIONALE FAMIGLIE SINDROME ADRENO-GENITALE ONLUS** dal 2003 si propone di attivarsi nell'ambito della solidarietà sociale per concretizzare le seguenti finalità:

- promuovere ed incrementare con ogni mezzo la conoscenza della ISC-SAG, al fine di favorirne la diagnosi, la terapia precoce e la cura dei soggetti che ne sono colpiti;
- informare i portatori di ISC-SAG e le loro famiglie circa le problematiche della sindrome, suggerendo come affrontarla per ottenere una soddisfacente qualità della vita;
- promuovere momenti di incontro tra paziente e medico;
- promuovere e sostenere la ricerca scientifica nel campo della ISC-SAG;
- sensibilizzare le istituzioni politiche, amministrative e sanitarie al fine di migliorare ed assicurare un'assistenza globale dei soggetti colpiti;
- formare, attraverso corsi di preparazione specifica, il personale che svolgerà attività di volontariato nell'associazione;
- pubblicare materiale divulgativo ed organizzare iniziative pubbliche, al fine di diffondere l'informazione più corretta;
- migliorare la collaborazione con le strutture di base e stabilire rapporti di cooperazione con altre associazioni e organizzazioni che promuovono attività di volontariato con le stesse finalità e specificità;
- realizzare un coordinamento con le altre associazioni ISC-SAG presenti in Italia, per promuovere le attività istituzionali a livello nazionale.

La sede è presso l'U.O. Pediatria-Cicognani – Prof. Alessandro Cicognani – Pad. n. 13

Via Massarenti 11 – 40138 Bologna – Tel. 051/6364814 – E-mail: [rocco\\_garcea@unibo.it](mailto:rocco_garcea@unibo.it)

L'**Associazione ONLUS Il sogno di Lucrezia** dal 2003 vuole fornire supporto materiale ed umano alle famiglie e ai bambini che cercano una cura all'interno del Reparto Lattanti ed al Day Hospital della Clinica Pediatrica Gozzadini dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, Policlinico S.Orsola-Malpighi.

L'Associazione ha molteplici obiettivi; i primi che intende realizzare sono creare una rete di volontari, attivare un servizio di supporto psicologico per le famiglie che si trovano spesso impreparate ad affron-





tare situazioni delicate e di grande sofferenza, aderire a momenti di studio con particolare riferimento alle malattie genetiche rare ma anche alle patologie croniche che colpiscono il bambino piccolo, raccogliere fondi per migliorare la qualità del confort ospedaliero con posti letto ed ambienti del reparto più adatti alle esigenze dei bambini gli ambienti del reparto, istituire una unità di terapia sub-intensiva.

La sede è presso l'U.O. Pediatria-Masi - Prof. Massimo Masi - Pad. n. 13

Via Massarenti 11 - 40138 Bologna - Tel. 347/5097365 - E-mail: [ilsognodilucrezia@hotmail.com](mailto:ilsognodilucrezia@hotmail.com)

**L'A.U.G. (Associazione Unite Gozzadini)** nasce nel 2004 per volontà di sette associazioni di volontariato: A.G.D, AGEOP, AMACI, ARFsag, FANEP, IL CUCCILOLO, IL SOGNO DI LUCREZIA.

Lo spirito, con il quale si è costituita A.U.G. è quello di creare sinergia fra le varie associazioni per raggiungere un unico fine: migliorare l'accoglienza e l'assistenza dei piccoli pazienti in ospedale, intervenendo anche sulle strutture del reparto di Pediatria.

Sede presso Pad. n. 13 - Via Massarenti 11 - 40138 Bologna.

L'ultima nata, il 15 ottobre 2007, è l'**Associazione di Volontariato per Crescere con la sindrome di Turner e altre Malattie Rare**, con lo scopo di:

- acquisire e diffondere informazioni, anche per fini diagnostici e terapeutici, sulla sindrome di Turner e altre patologie connesse alla crescita ed allo sviluppo fisico e psicologico, avvalendosi dell'aiuto e della consulenza del gruppo di lavoro multidisciplinare e multi-specialistico istituito dall'ambulatorio di Auxologia, Sindromologia e Malattie Rare del Policlinico S.Orsola-Malpighi;
- sostenere e realizzare ogni attività rivolta al miglioramento delle condizioni di vita dei pazienti e delle loro famiglie;
- favorire incontri e confronti in modo da evitare ogni forma di isolamento;
- stimolare iniziative volte a sensibilizzare la cittadinanza.

Sede Operativa presso la Clinica Pediatrica del Policlinico Ospedaliero Universitario S. Orsola-Malpighi  
Via Massarenti 11 - 40138 Bologna - Tel. 334/9689655 (ore 18/19.30 - Lun/Gio)

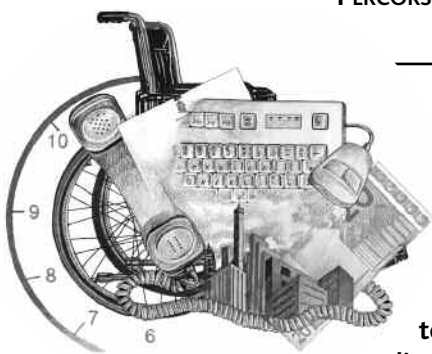
E-mail: [per.crescere@alice.it](mailto:per.crescere@alice.it) - Sito web: [www.webalice.it/per.crescere/](http://www.webalice.it/per.crescere/).

Con quest'ultima associazione si conclude questo "viaggio" eterogeneo, che testimonia come il Gozzadini si sia ampliato diventando un punto di riferimento non solo per il cittadino bolognese, ma anche per pazienti fuori regione.

Questa crescita è avvenuta anche grazie alla presenza del volontariato, attraverso l'informazione, il sostegno alle famiglie, la ricerca scientifica ed i progetti per rendere più accoglienti e funzionali i reparti pediatrici.

# Centro Risorse Handicap del Comune di Bologna

PERCORSI E OPPORTUNITÀ PER LE PERSONE DISABILI E LE LORO FAMIGLIE



Il Centro, situato in viale Vicini 20, è un servizio promosso dal Settore Servizi Sociali del Comune di Bologna che funziona come punto di informazione per tutte le tematiche collegate alla disabilità (servizi sociali e sanitari, aiuti per le famiglie, vita indipendente, trasporti, ausili, turismo, sport, associazionismo...).

## Sportello aperto al pubblico e sportello telefonico

- **lunedì** dalle 10.00 alle 13.00 sportello solo telefonico – tel. 051/402255
- **martedì** dalle 9.30 alle 12.30 sportello aperto al pubblico e telefonico (051/2194353)
- **mercoledì** dalle 13.30 alle 16.30 sportello aperto al pubblico e telefonico (051/2194353)
- **giovedì** dalle 9.30 alle 12.30 sportello aperto al pubblico e telefonico (051/2194353)
- **venerdì** dalle 10.00 alle 13.00 sportello solo telefonico – tel. 051/402255

24 ore su 24 sono attivi il fax 051/2194354 e la e-mail: [handybo@comune.bologna.it](mailto:handybo@comune.bologna.it).

## metropoli

Rivista trimestrale di informazione sociale a cura del Centro Risorse Handicap del Comune di Bologna e della Cooperativa Sociale Accaparlante.

Autorizzazione Tribunale di Bologna n. 5225 del 31/12/1984.

Associazione senza fini di lucro

Poste Italiane Spa

Spedizione in abbonamento postale, D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/2004 n. 46, art. 1, comma 2) DCB Bologna.

Prezzo di vendita: ~~0,80~~ euro

Direttore responsabile:  
Annalisa Brunelli

In redazione

Per la Cooperativa Accaparlante:

Massimiliano Rubbi, Valeria Alpi,  
Annalisa Bolognesi, Massimo Falcone

Per il Comune di Bologna: Andrea Pancaldi,  
Viviana Verzieri, Maria Grazia Bertagni

Amministrazione, proprietà  
e redazione:

c/o Cooperativa Sociale Accaparlante  
Via Legnano 2, 40132 Bologna  
Tel. 051/6415005, Fax 051/6415055

Progetto grafico e impaginazione:  
Miranda Di Pietro

Stampa: Tipografia Negri S.r.l. - Bo

Informativa per gli abbonati  
e gli utenti CRH

I dati personali sono trattati elettronicamente e utilizzati esclusivamente dalla Cooperativa Sociale Accaparlante per lo svolgimento dei servizi legati al Centro Risorse Handicap, nonché, in forma aggregata ed anonima, a fini statistici.

Ai sensi del D. Lgs. 196/03 sarà possibile esercitare i relativi diritti, fra cui consultare, modificare e far cancellare i dati personali scrivendo a:

Cooperativa Sociale Accaparlante,  
via Legnano 2, 40132 Bologna.

Numero chiuso in redazione  
il 24 giugno 2008

## metropoli

Metropoli vuole essere uno spazio aperto di dibattito sui temi della disabilità a Bologna; le opinioni ed i contenuti riportati non riflettono necessariamente la posizione del Comune di Bologna.

## VUOI RICEVERE OGNI MESE LE NOTIZIE SULL'HANDICAP NELLA TUA CASELLA E-MAIL?

ISCRIVITI ALLA MAILING LIST, MANDANDO UN MESSAGGIO ALL'INDIRIZZO [handybo@comune.bologna.it](mailto:handybo@comune.bologna.it)

IL CRH HA GIÀ INVIATO OLTRE 2.100 NOTIZIE AI QUASI 1.300 UTENTI DELLA MAILING LIST

LE NEWS SONO ONLINE ALL'INDIRIZZO [www.handybo.it](http://www.handybo.it), SEZIONE "NEWSLETTER"

## NON PERDERE LE PROSSIME NEWS!

# www.handybo.it

il sito del Centro Risorse Handicap del Comune di Bologna

### SONO ONLINE:

- Guida ai servizi di Bologna (formato html e pdf, 170 pagine)
- Tutti i numeri di *Metropoli* e della mailing list "Notizie CRH"
- Elenco delle associazioni e delle cooperative sociali di Bologna
- Guida alle risorse sulla disabilità nei siti locali
- Banca dati nazionale e approfondimenti sui servizi Informahandicap
- Banca dati delle risorse informative e di documentazione in Italia: siti, riviste, newsletter, case editrici, centri di documentazione
- Le news sulla disabilità a Bologna
- I supplementi della mailing list: libri, progetti di legge, schede tematiche.